

«Colorno Viva»

Cantoni: «La fusione con Torrile porterebbe enormi vantaggi»

■ «Si esca dall'Unione Bassa Est con Sorbolo e Mezzani - un'unione sterile e senza obiettivi nella quale la centralità di Colorno è stata disconosciuta - e si inizi l'iter burocratico per arrivare alla fusione con Torrile partendo dall'istituzione di una commissione consigliare mista fra i due comuni che valuti la fattibilità e dia seguito alla realizzazione del progetto».

La proposta per il rilancio di Colorno avanzata da Stefano Cantoni, capogruppo di Colorno Viva, è quella di iniziare da subito a ragionare in termini di fusione con Torrile. «La fusione - continua - porterebbe ad un enorme vantaggio economico finanziario visto il consistente avanzo di bilancio di entrambi gli enti e permetterebbe, per un certo periodo, di non dover sottostare ai vincoli del patto di stabilità, potendo contestualmente accedere ad altri consistenti finanziamenti regionali. Nascerebbe un comune da 18 mila abitanti che sarebbe uno dei poli più importanti della provincia». Nella proposta di Cantoni la fusione aiuterebbe sotto tanti punti di vista. «Penso al parco ducale. Dopo 18 mesi il

problema è ancora attuale in merito alla fruibilità degli spazi ed è sicuramente peggiorato in merito allo stato di degrado molto avanzato. La fusione potrebbe portare anche ad una soluzione di questo problema tramite il reperimento di fondi e un'ipotesi di gestione diretta da parte del Comune del parco e di altre peculiarità turistiche». Altro tema caldo la sicurezza idraulica: «La messa in sicurezza nei punti critici rimane sempre indietro. La fusione potrebbe portare dei vantaggi anche in questa ottica gestendo il bacino idrogeologico in modo uniforme come progettualità tecnica e finanziaria». Considerazioni finali sull'Aranziaia - «si trovi una soluzione di sviluppo definitivo, consona al volare storico dell'edificio, senza permettere utilizzi che al momento sembrano impropri, ma al contrario integrare la struttura al servizio della comunità» - e sicurezza urbana: «non esiste un sistema integrato di videosorveglianza sul territorio comunale che potrebbe essere attualizzato sfruttando dei fondi regionali disponibili». ♦ **c.cal.**



Colorno Viva Stefano Cantoni

